

FRANGOLA, CORTECCIA

Data di pubblicazione sul *Bundesanzeiger*: 21.7.1993.

Codice ATC: A06AB

Denominazione della droga

Frangulae cortex; frangola.

Principi attivi

La droga è costituita dalla corteccia essiccata del fusto e dei rami di *Rhamnus frangula* L. (*Frangula alnus* MILLER) e dai suoi preparati in dosi efficaci.

La droga contiene antranoidi, principalmente del tipo dell'aloë-emodina, del crisofanolo e del fiscione.

La droga deve essere conforme alla farmacopea in vigore.

Proprietà farmacologiche, farmacocinetica, tossicologia

I derivati 1,8-diidrossiartrancenici hanno un effetto lassativo. Questo si basa principalmente su un'azione sulla motilità del colon, nel senso di inibire le contrazioni stazionarie e di stimolare quelle propulsive. Ciò si traduce in un'accelerazione del transito intestinale ed una riduzione dell'assorbimento di liquidi a causa della riduzione del tempo di contatto. Inoltre, grazie alla stimolazione della secrezione attiva di cloruro, vengono secreti acqua ed elettroliti.

Mancano studi sistematici sulla cinetica dei preparati di frangola, ma si può presumere che l'aglicone contenuto nella droga sia già assorbito nella parte superiore dell'intestino tenue. I glicosidi legati con legame β -glicosidico sono dei profarmaci che non sono né idrolizzati né assorbiti nel tratto nell'intestino tenue superiore; essi sono idrolizzati ad aloë-emodinatrone da parte degli enzimi batterici dell'intestino crasso. I metaboliti lassativi sono gli antroni.

I metaboliti attivi di altri antranoidi come la reina, vengono escreti in piccole quantità nel latte materno. Non è stato osservato alcun effetto lassativo nei neonati allattati al seno. Da dati ottenuti nell'animale si ricava che il passaggio della reina attraverso la barriera placentare è estremamente ridotto.

Le preparazioni della droga hanno una tossicità generale più elevata rispetto ai glicosidi puri, probabilmente a causa del contenuto in agliconi. Non ci sono ricerche sulla genotossicità della droga o delle sue preparazioni. Per aloë-emodina, emodina e crisofanolo si sono trovate delle parziali positività a tali test. Non sono disponibili studi sulla cancerogenicità.

La corteccia fresca contiene antroni e deve quindi essere conservata per almeno 1 anno prima dell'uso oppure deve essere invecchiata artificialmente con esposizione all'aria calda. In caso di uso improprio, ad es. droga fresca: vomito grave, talvolta con spasmi.

Dati clinici

1. Indicazioni

Stitichezza.

2. Controindicazioni

Occlusione intestinale, malattie infiammatorie acute dell'intestino, ad es. Morbo di Crohn, colite ulcerosa, appendicite; dolori addominali di eziologia sconosciuta. Bambini sotto i 12 anni. Gravidanza.

3. Effetti collaterali

In casi isolati: disturbi gastrointestinali di natura spastica (crampi). In questi casi è necessaria una riduzione della dose.

Per uso cronico o abuso: perdita di elettroliti, in particolare di potassio, albuminuria ed ematuria; pigmentazione scura della mucosa intestinale (*pseudomelanosis coli*), che è tuttavia innocua e di solito scompare dopo la sospensione del trattamento. La perdita di potassio può portare a disturbi della funzionalità cardiaca e debolezza muscolare, specialmente se in concomitanza dell'assunzione di glicosidi cardiaci, diuretici e corticosteroidi.

4. Precauzioni particolari

I lassativi stimolanti non devono essere assunti per lunghi periodi (più di 1-2 settimane) senza il consiglio del medico.

5. *Uso in gravidanza e allattamento*

Non utilizzare in gravidanza ed allattamento, in quanto mancano studi tossicologici sufficienti.

6. *Interazioni con altri farmaci*

Per uso cronico o abuso, la carenza di potassio può aumentare l'effetto dei glicosidi cardioattivi e influenzare l'effetto degli antiaritmici. La perdita di potassio può essere esacerbata dalla combinazione con diuretici tiazidici, corticosteroidi e radice di liquirizia.

7. *Posologia e modalità d'impiego*

Droga tagliata, in polvere o estratti secchi per infusi, decotti, macerati o elisir. Forme di somministrazione liquide o solide solo per uso orale.

Salvo diversa prescrizione:

20-30 mg di derivati idrossiantracenici/die, calcolati come glucofrangulina A. Il corretto dosaggio individuale è quello minimo necessario per ottenere delle feci morbide.

Nota:

La forma di somministrazione dovrebbe consentire anche una dose giornaliera inferiore a quella usuale.

Sovradosaggio

Ricostituire l'equilibrio idrosalino.

Avvertenze particolari

L'assunzione di lassativi stimolanti per un periodo prolungato può portare ad un rallentamento delle funzioni intestinali.

Questi preparati vanno usati solo se una modifica della dieta o i lassativi di volume non danno effetto terapeutico.

Effetti sulla guida e sull'utilizzazione di macchinari.

Nessuno noto.